

## AMBIENTE

# Emergenza Vesuvio, Cicala: Al via la Fondazione Convivenza

Un organismo composto da enti pubblici e privati, università, comuni della zona rossa, comuni di accoglienza e associazioni professionali per rendere il rischio Vesuvio un pretesto per parlare dell'unico modello possibile di sviluppo che resta alla Campania ed evitare di implodere sotto il peso della congestione demografica della fascia costiera metropolitana. E' quanto annuncia il presidente di Confindustria Caserta, **Carlo Cicala**, a conclusione "Progetto Convivenza Vesuvio: dall'emergenza all'opportunità", organizzato dall'associazione degli imprenditori di Terra di Lavoro. "La costituzione della Fondazione Convivenza Vesuvio - spiega Cicala - nel quadro delle attività previste dall'organismo, memori della gestione di precedenti emergenze, come il terremoto e il bradisismo, la Fondazione incoraggerà gemellaggi spontanei e consensuali tra i comuni della fascia rossa e i comuni di accoglienza, attivando monitoraggi periodici per verificare lo stato di avanzamento di un processo che mira a promuovere, è evidente, un



Carlo Cicala

diverso modello di sviluppo".

Al convegno hanno partecipato economisti, esperti di sistemi di trasporto e geografi, oltre che di un'autorevole rappresentanza delle comunità direttamente interessate dal rischio della ripresa dell'attività eruttiva del Vesuvio. L'obiettivo del Progetto Convivenza Vesuvio, che nasce come Osservazione al Piano Territoriale Regionale, peraltro recepito, nella speranza che il Ptr sarà presto approvato dalla Regione Campania, è un modello capace di riequilibrare l'urbanizzazione selvaggia dei 18 Comuni della fascia rossa con il crescente effetto di desertificazione demografica delle

aree appenniniche delle province di Caserta, Benevento, Avellino e Salerno. Lo studio, realizzato da **Enzo Coronato**, consigliere di Confindustria Caserta con delega ai Rischi ambientali, sottolinea che i quattro quinti della popolazione complessiva della Campania sono concentrati nell'area metropolitana. All'interno dei comuni della fascia rossa la densità abitativa è di circa 13 mila abitanti per chilometri quadrati. "I politici che - afferma il professore **Rocco Giordano** dell'Università di Salerno - continuano ad assecondare scelte che non hanno senso se non in funzione dei voti che devono portare. Si continuano a ripetere errori che saranno deleteri per il futuro economico della regione". Per **Giuseppe Marotta**, dell'Università degli Studi del Sannio, che ha parlato appunto di "Modello di sviluppo tra emergenza e nuove prospettive", in questo totale disinteresse "il Progetto Vesuvio - afferma - è l'unica cosa seria che oggi sta sul tavolo di discussione per riequilibrare lo sviluppo economico di questa regione".